



DOVE NON CI SONO PIU' CURE, PUOI ESSERCI SOLO TU!

Sei maggiorenne e i genitori alla tua nascita hanno donato il sangue cordonale ad una banca pubblica del Servizio Sanitario Nazionale?

Conferma questa loro scelta di solidarietà a beneficio di chi ha bisogno del trapianto: iscriviti al Registro Italiano Donatori IBMDR, che raccoglie anche le caratteristiche genetiche delle 38.000 unità di sangue cordonale conservate nelle banche italiane, a disposizione dei Centri di Trapianto.

Qualora la tua sacca conservata nella Banca risultasse compatibile con un paziente, con la tua iscrizione al Registro potrai offrirgli una doppia possibilità di guarigione.

Puoi così ulteriormente valorizzare attraverso la tua iscrizione al Registro la scelta di dono fatta alla nascita dai tuoi genitori.

Ti invitiamo ad iscriverti al Registro Italiano Donatori IBMDR, anche se la tua sacca non fosse stato possibile conservarla perché non idonea. Requisiti: età 18-36 anni non compiuti, peso superiore ai 50 Kg., essere in buona salute. Puoi preiscriverti direttamente nella piattaforma della Federazione Italiana Adoces. Sarai richiamato dal Centro Donatori dell'Ospedale più vicino alla tua residenza per il colloquio con il medico, la sottoscrizione del consenso informato e un prelievo di un campione di sangue. Rimarrai iscritto fino ai 55 anni. Se in questo periodo vieni trovato compatibile sarai richiamato presso lo stesso Centro Donatori per ulteriori approfondimenti e, nell'80% dei casi, la donazione di CSE avviene con un semplice prelievo di sangue da un braccio della durata di 3-4 ore. Solo nel 20% dei casi la donazione avviene con il prelievo di midollo osseo dalle ossa del bacino.



Il Dottor F. Benedetti Responsabile del Centro Trapianti CSE di Verona, componente GITMO, spiega la donazione di CSE. Guarda quanto è facile.

<https://www.youtube.com/watch?v=1haTLsT7Vns>

Il sangue del cordone ombelicale contiene cellule staminali emopoietiche utilizzate nei trapianti in pazienti con leucemie, linfomi, mielomi e altre gravi patologie onco-ematologiche. Queste donazioni sono vitali per i pazienti che non hanno un familiare compatibile per poter avere il trapianto e una speranza di vita. Sono 1740 i trapianti effettuati in pazienti italiani ed esteri (dati Registro IBMDR 31.12.2019)

Le unità di sangue cordonale, per essere crioconservate nelle banche pubbliche del SSN, devono avere una cellularità sufficiente a garantire una buona riuscita del trapianto. Quelle con volume cellulare insufficiente vengono utilizzate per la ricerca, per i controlli di qualità e per la produzione di farmaci quali gel fibrinopiastrinico, colliri, per trasfusioni a neonati pretermine.

Considerata l'importanza delle donazioni di sangue cordonale, tutte le coppie che attendono un bambino sono invitate a donare il SCO alle banche pubbliche operative nelle Regioni, che sono collegate a 270 Punti Nascita che effettuano la raccolta dopo la nascita del bimbo, in completa sicurezza, con il clampaggio del cordone ombelicale che avviene dopo un minuto dal parto. La sacca donata viene inviata alla banca, analizzata, se corrispondente al volume cellulare richiesto viene tipizzata e i dati genetici registrati nel Registro Italiano donatori IBMDR. Può rimanere criocongelata a -190°C per oltre vent'anni, a disposizione dei Centri di Trapianto.